

TRIBUNALE DI BARI

VOLONTARIA GIURISDIZIONE

* * *

RICORSO

PER LA PROPOSTA DI ACCORDO CON I CREDITORI

ex artt. 8 e 9 della Legge n. 3/2012

per il sig. **Stea Giovanni Francesco**, nato ad Adelfia (BA), il 3.5.1965 ed ivi residente alla Via Rutigliano, n. 3, codice fiscale STE GNN 65E03 A055 E, rappresentato e difeso dall'avv. prof. Vito A. Martielli, (codice fiscale MRT VNT 63P06 A048 N), il quale chiede che le comunicazioni e le notifiche avvengano *ex art.* 176 c.p.c. a mezzo fax al n. 0807813110, ovvero a mezzo e-mail presso il seguente indirizzo PEC: martiellivito@arubapec.it e presso il suo Studio elettivamente domiciliato in Bari, al Corso Vittorio Emanuele II n. 60, giusta mandato su foglio separato e congiunto al presente atto, da intendersi in calce al presente atto, *ex art.* 83 c. 3 c.p.c.

PREMESSO

1. che, l'istante non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. n. 267/1942 e s.m.i.;
2. che, sussistono i presupposti di ammissibilità richiesti dall'art. 7 della Legge n. 3/2012, in quanto il debitore:
 - non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad una procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento, *ex L.* n. 3/2012;
 - non ha subito uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 *bis* della Legge n. 3/2012;
 - ha fornito idonea documentazione che consente di ricostruire



compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale, come da documentazione allegata, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 3/2012;

3. che, si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte dal deducente ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da rendere impossibile l'adempimento alle obbligazioni secondo i termini e scadenze;

4. che, tale squilibrio trova le proprie cause essenzialmente in motivi di carattere personale, anche connesse all'assunzione della carica istituzionale, in quanto il sig. Giovanni Francesco Stea, attuale consigliere presso la Regione Puglia, nonché Assessore regionale per l'Ambiente in carica, ha esercitato l'attività di imprenditore agricolo sotto l'omonima denominazione sin dal 1999, con oggetto la coltivazione viticola e vitivinicola.

Sta di fatto che il deducente cessava l'attività di imprenditore agricolo, intrapresa sin dal 5.11.1985, stante la perdurante inattività, che ha portato l'impresa ad essere cancellata d'ufficio dal Registro Imprese, ai sensi del D.P.R. 23.7.2004 n. 247, con decorrenza 26.7.2017;

5. che, con Ricorso per la nomina di professionista, iscritto presso il Tribunale di Bari – Volontaria Giurisdizione, al n. R.G. 2784/2015 (**cf. all. A**), il Giudicante all'uopo designato, dott.ssa R. Angarano, nominava quale Professionista, la dott.ssa Mariangela Quatraro, con Studio in Bari, alla Via Giuseppe Suppa, n. 6, al fine di svolgere le funzioni e i compiti di Organismo di Composizione della Crisi (**cf. all. B**);

6. che, in virtù di quanto innanzi, in presenza di sovraindebitamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, I comma, L. n. 3/2012, il ricorrente ha predisposto la presente proposta di accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento (**cf. all. C**), che è stata verificata ed attestata dal



nominato O.C.C. e che di seguito si riporta:

“Nel formulare la presente proposta, la quale dovrà essere preventivamente sottoposta alla valutazione di fattibilità da parte dell’O.C.C. (**cf. all. D**), quindi al voto dei creditori, ed infine alla eventuale omologa del Tribunale, si seguirà il seguente ordine di argomenti:

INDICE

- I) Le ragioni della crisi dell’attività d’impresa e la sussistenza delle condizioni di ammissibilità della domanda
- II) L’attuale situazione economica e reddituale del ricorrente...
- III) Il compendio immobiliare di proprietà del ricorrente
- IV) La proposta di accordo con i creditori
- V) Indice degli allegati

I) Le ragioni della crisi dell’attività d’impresa e la sussistenza delle condizioni di ammissibilità della domanda

I-a) Il sig. Giovanni Francesco Stea, attuale consigliere presso la Regione Puglia, nonché Assessore regionale per l’Ambiente in carica, ha esercitato l’attività di imprenditore agricolo sotto l’omonima denominazione sin dal 1999, con oggetto la coltivazione viticola e vitivinicola (cf. visura camerale storica dell’impresa **All. 1**).

Per motivi di carattere personale, anche connesse all’assunzione della carica istituzionale, il sig. Stea ha di fatto cessato l’attività di imprenditore agricolo intrapresa sin dal 5.11.1985; stante la perdurante inattività, l’impresa è stata pertanto cancellata d’ufficio dal Registro Imprese ai sensi del D.P.R. 23.7.2004 n. 247, con decorrenza 26.7.2017.

I-b) Non v’è dubbio che sussistano in ipotesi tutte le condizioni per la



ammissibilità dell'istanza formulata dal sig. Stea ai sensi degli artt. 6 e segg. della Legge 3/2012. Il ricorrente infatti, come già detto, riveste la carica di Consigliere Regionale e Assessore all'Ambiente, e dunque non è soggetto alle procedure concorsuali di cui all'art. 1 del R.D. 16.3.1942 n. 267 (cfr. **All. 2**).

Inoltre, sempre ai fini del vaglio di ammissibilità della proposta, va detto che il ricorrente non ha mai subito protesti, né risultano a suo carico esecuzioni individuali pendenti, né ha fatto ricorso a procedure di composizione della crisi negli ultimi cinque anni. Né mai ha subito (non essendo, come detto, mai stato assoggettato prima d'ora a procedure di composizione della crisi ex artt. 6 e segg. Legge 3/2002) alcuno dei provvedimenti di cui all'art. 14 della Legge citata.

Ed ancora, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della L. n. 3/2002, il sig. Stea non ha in corso contenziosi ad eccezione (i) del giudizio proposto dall'Agenzia delle Entrate, relativo agli Avvisi di accertamento nn. 884010501156, 88410501161, 88410501163, 88410501174, relativi ad IRPEF per gli anni dal 2003 al 2006, pendente presso la Corte di Cassazione ed iscritto al R.G. N. 8630/2013, nonché (ii) il giudizio promosso dal Sig. Stea Giovanni Francesco, relativo all'Avviso di accertamento n. TVF010804773, per IRPEF anno 2007, pendente dinanzi alla Corte di Cassazione ed iscritto al n. R.G. 27659/2015.

Il sig. Stea, inoltre, salvo che i beni immobili di cui meglio infra si dirà, non possiede beni mobili registrati, né ha compiuto negli ultimi cinque anni atti di disposizione relativi ad alcuno degli immobili di sua proprietà, come attestato dalla allegata dichiarazione sostitutiva di atto notorio (**cfr. All. 3**).

II) L'attuale situazione economica e reddituale del ricorrente



Si è già detto che il ricorrente ricopre attualmente la carica di consigliere e Assessore all'Ambiente presso l'Ente Regione Puglia sin dal 21.9.2018 (cfr. **All. 4**), per cui percepisce entrate per emolumenti ed indennità pari ad € 8.300,00 mensili; il relativo mandato scadrà il prossimo settembre 2020.

Il sig. Stea è coniugato con la sig.ra

- titolare di impresa

agricola e di redditi di partecipazione nella società

con un reddito

complessivo mensile pari ad € 1.700,00 – ed ha tre figli,

il nucleo familiare è

composto pertanto, da cinque componenti tutti conviventi e domiciliati in

benché solo formalmente il

proponente risieda in Comune diverso da quello in cui hanno la residenza

anagrafica il coniuge e i tre figli, come da dichiarazione sostitutiva della

certificazione di stato di famiglia che si produce in allegato alla presente

(**All. 5**).

Il proponente, inoltre, non possiede beni mobili registrati, né è titolare di altri redditi oltre quelli che percepisce dalla esplicazione della descritta carica pubblica.

Quanto alle spese di sostentamento del nucleo familiare, alle quali, oltre che con i redditi propri del proponente, come innanzi indicati, concorre anche la moglie del sig. Stea, le stesse ammontano a circa € 9.000,00 mensili, come di seguito riepilogato:

Composizione del nucleo familiare di Stea Giovanni Francesco:



Stea Giovanni Francesco (proponente), consigliere e assessore regionale

Elenco spese correnti mensili necessarie al sostentamento della famiglia:

Vestiario	€ 1.500,00
Carburante	€ 1.200,00
Ristorante e alberghi	€ 1.000,00
Spese per igiene e alimentari	€ 1.500,00
Spese per i figli minori (scolastiche, attività ricreative)	€ 500,00
Spese universitarie	
	€ 900,00
Spese di vitto e alloggio studi universitari	<u>€ 2.400,00</u>
TOTALE SPESE MENSILI	€ 9.000,00

Entrate medie mensili del nucleo familiare:

Stea Giovanni Francesco	€ 8.300,00
	€ 1.700,00
TOTALE ENTRATE MENSILI	€ 10.000,00

Si allega **sub 6** documentazione a supporto della spesa media mensile, come innanzi specificata, riferita al periodo giugno – novembre 2019 ma rimasta sostanzialmente invariata sino all'attualità:

- a) copia attestazione spese di iscrizione universitaria rilasciato dalla
- b) copia del contratto di locazione riferito al figlio
- c) prospetto spese alimentari e igiene, e relativa documentazione di



- supporto;
- d) prospetto spese igiene personale e relativa documentazione di supporto;
- e) prospetto spese per abbigliamento, e relativa documentazione di supporto;
- f) prospetto spese varie e documentazione di supporto.

III) Il compendio immobiliare di proprietà del ricorrente

Il proponente è proprietario di numerose particelle di terreno e di un fabbricato ad uso deposito ubicati nei territori dei Comuni di Adelfia, Bari-Loseto, Casamassima e Sannicandro di Bari, in parte quale proprietario per l'intero, in parte quale comproprietario in virtù di successione testamentaria (testamento pubblico del 12.8.1967 per Notar Domenico Labellarte), buona parte delle quali già gravate da iscrizioni ipotecarie tutte a favore di Equitalia ETR (oggi Agenzia della Riscossione).

L'intero compendio immobiliare intestato al proponente è stato oggetto di valutazione da parte di consulente estimatore, in persona dell'ing. Francesco Caldarola, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Bari al n. 9976 il quale, su incarico del Proponente, ha redatto perizia di stima degli immobili asseverata da giuramento in data 19.3.2019 (All. 7).

Si precisa che il numero e la consistenza delle unità immobiliari di proprietà, come individuate e stimate nella relazione dell'ing. Caldarola sono rimaste invariate alla data odierna.

Nel proprio elaborato il perito ha evidenziato che *“Il giudizio di stima per la determinazione del più probabile valore da attribuire agli immobili non comprende quelli già appartenenti, di fatto e di diritto, al demanio pubblico in esercizio, relativamente alla rete stradale urbana e alle urbanizzazioni di*



servizio pubblico interrato, la cui acquisizione è avvenuta a seguito di:

- *convenzione di lottizzazione n. 1909 di rep. del 05/09/1979 tra il comune di Adelfia e le ditte cedenti (STEА-CAMPAGNA) oltre la cessione volontaria per eccedenze di aree per viabilità;*
- *espropriazione per cause di pubblica utilità di cui all'atto dirigenziale della Regione Puglia n. 64 di data 14.02.2014, relativo ai lavori di raddoppio tratta ferroviaria – zona di Adelfia – per servizio metropolitano di superficie – Ferrovia Sud-Est;*
- *espropriazione per pubblica utilità eseguita dal Consorzio di Bonifica della Regione Puglia n. 19000 – 1/2017 che ha variato le originarie part.lla 685 e 682 in 1432, 1433, 1295 e 1296.”*

Pertanto, la valutazione ha interessato le sole particelle di terreno rimaste nella piena disponibilità dei titolari, per le quali, come precisato dall'ing. Caldarola, “*si è data particolare rilevanza alla loro conformazione morfologica, alla destinazione urbanistica e al loro rapporto con gli strumenti di pianificazione territoriale recentemente entrati in vigore quali: Codice dei beni Culturali, Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, Piano di Assetto Idrogeologico*”; inoltre, come sottolineato dal perito, “*appare opportuno rilevare, a giustificazione del valore da attribuire ai terreni in attenzione, che, specie per il contesto di Bari-Loseto, la disciplina di tutela introdotta dalla strumentazione di cui al PPTR e PAI impone fasce di rispetto immodificabili sotto il profilo geomorfologico per la presenza di acqua pubblica.... Tali situazioni, presenti anche nel territorio di Adelfia per la esistenza del torrente Montrone, documentate dagli allegati scrittografici e dalle ortofoto, unitamente alla presenza in Loseto di infrastrutture pubbliche costituite da centrale di trasformazione e*



distribuzione di energia elettrica e di elettrodotti con cavi aerei di alta tensione sostenuti da tralicci in acciaio, pregiudicano l'assetto programmatico previsionale dello strumento urbanistico in vigore, rendendo i terreni stessi privi di utilizzazione e quindi non commerciabili, tranne che per interventi di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza..."

In conclusione, tenuto conto dei rilievi e delle criticità evidenziate nel proprio elaborato, l'ing. Caldarola ha ritenuto di attribuire agli immobili di proprietà del sig. Stea (terreni e un fabbricato di vecchissima costruzione) un **valore complessivo pari ad € 205.405,00**, così determinato:

Quota in comproprietà (pari a 3/12): **€ 172.432,00**

Piena proprietà (1/1): **€ 32.973,00**

Valore complessivo delle quote: € 205.405,00

Si evidenzia infine che, dalle risultanze delle ispezioni ipotecarie condotte su ciascuna particella di terreno, è emerso che la maggior parte di esse è attualmente gravata dalle seguenti iscrizioni ipotecarie:

- 1) ipoteca legale iscritta presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Bari – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare, in data 19.5.2004 ai nn. 25636 reg. gen., 5339 reg. part., a favore di S.ES.I.T. Puglia S.p.a. e contro Stea Giovanni Francesco;
- 2) ipoteca legale iscritta presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Bari – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare, in data 12.3.2008 ai nn. 11360 reg. gen., 2177 reg. part., a favore di Equitalia E.TR. S.p.a. e contro Stea Giovanni Francesco;
- 3) ipoteca legale iscritta presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale



di Bari – Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare, in data 7.7.2009 ai nn. 30326 reg. gen., 5951 reg. part., a favore di Equitalia E.TR. S.p.a. e contro Stea Giovanni Francesco.

Si riporta di seguito prospetto riepilogativo degli immobili oggetto di stima di proprietà del proponente con indicazione dei gravami attualmente esistenti:

ADELFI						BIP-OGGETTO						CASA MASSIMA						SANNICANDRO						
Foglio	Particella	% possesso	Valore quota	Gravami		Foglio	Particella	% possesso	Valore quota	Gravami		Foglio	Particella	% possesso	Valore quota	Gravami		Foglio	Particella	% possesso	Valore quota	Gravami		
23	451	4/4		ipoteca Equitalia ETR 2004		10	200	3/12																
23	457	4/4		ipoteca Equitalia ETR 2004		10	201	3/12																
23	462	3/12			€ 37.360,33	10	213	3/12																
23	464	4/4		ipoteca Equitalia ETR 2004		10	215	3/12																
23	466	4/4		ipoteca Equitalia ETR 2004		10	216	3/12	€ 2.256.47,29															
23	468	4/4		ipoteca Equitalia ETR 2004		10	37	3/12																
23	470	4/4		ipoteca Equitalia ETR 2004		10	37	3/12																
23	473	4/4	€ 42.248,00	ipoteca Equitalia ETR 2004		10	157	3/12																
23	483	4/4		ipoteca Equitalia ETR 2004		10	174	3/12																
23	486	4/4		ipoteca Equitalia ETR 2004		10	177	3/12																
23	487	4/4		ipoteca Equitalia ETR 2004					TOTALE € 25.417,25															
23	488	4/4		ipoteca Equitalia ETR 2004																				
23	489	4/4		ipoteca Equitalia ETR 2004		10	176	3/12 (PACIFICATA E TRACFERITA)																
23	496	4/4		ipoteca Equitalia ETR 2004		10	188	3/12 (PACIFICATA E TRACFERITA)																
23	498	4/4		ipoteca Equitalia ETR 2004																				
16	3214	3/12	€ 1.161,17																					
16	3207	3/12																						
16	1916	3/12		ipoteca Equitalia ETR 2004																				
16	1917	3/12	€ 2.200,00	ipoteca Equitalia ETR 2004																				
16	1923	3/12																						
16	1925	3/12																						
16	1927	3/12	€ 3.292,00																					
16	1929	3/12																						
16	1930	3/12	€ 3.292,00																					
16	1932	3/12	€ 200,00	ipoteca Equitalia ETR 2004																				
26	232/1	3/12	€ 16.900,00																					
TOTALE				€ 32.201,15																				
16	1906	3/12	ES PROPRIETA	ipoteca																				
16	1906	3/12	ES PROPRIETA	ipoteca																				
16	1911	3/12	ES PROPRIETA	ipoteca																				
16	1915	3/12	ES PROPRIETA	ipoteca																				
16	1917	3/12	ES PROPRIETA	ipoteca																				
16	1919	3/12	ES PROPRIETA	ipoteca																				
16	1920	3/12	ES PROPRIETA	ipoteca																				
16	1921	3/12	ES PROPRIETA	ipoteca																				
16	1923	3/12	ES PROPRIETA	ipoteca																				
16	1924	3/12	ES PROPRIETA	ipoteca																				
16	1925	3/12	ES PROPRIETA	ipoteca																				
16	1927	3/12	ES PROPRIETA	ipoteca																				
16	1928	3/12	ES PROPRIETA	ipoteca																				
16	1929	3/12	ES PROPRIETA	ipoteca																				
16	1930	3/12	ES PROPRIETA	ipoteca																				
16	1932	3/12	ES PROPRIETA	ipoteca																				

IV) La proposta di accordo con i creditori

Occorre premettere che il proponente è debitore nei confronti dell’Erario per la complessiva somma di € 2.657.847,34 (comprensiva di sanzioni, interessi ed altri oneri) per contributi previdenziali e assistenziali, Irpef, Irap, ritenute fiscali operate e non versate, **credito, quest’ultimo non falcidiabile, ai sensi dell’art. 7, comma 1, Legge 3/2012**, ed altre tasse, tributi e imposizioni, come risulta dagli estratti di ruolo trasmessi dalla Agenzia delle Entrate-Riscossione per la Provincia di Bari in data 26.2.2020 (cfr. **Al. 8**).

Non risulta invece debitore per altri tributi propri dell’Unione Europea e, dunque, non sussistono, in capo al sig. Stea, altri debiti non falcidiabili, oltre quelli di cui alle ritenute fiscali operate e non versate.

Il sig. Stea non risulta debitore nei confronti di altri soggetti e/o enti pubblici o privati, atteso che, sebbene emerga una situazione a sofferenza da Centrale Rischi della Banca d'Italia per esposizioni verso la soc. CASTELLO FINANCE S.r.l. (cfr. **All. 9 – Consultazione Centrale Rischi della Banca d'Italia alla data del 26.6.2020 – Data di riferimento: aprile 2020**), la stessa non pregiudica la posizione del Proponente, trattandosi di garanzia fideiussoria dell'importo di € 26.483,00 prestata

la quale sta provvedendo alla relativa intera definizione come dichiarato dal ricorrente.

Inoltre, il sig. Stea dichiara non aver subito richieste di pagamento ovvero azioni legali connesse al rilascio della suddetta garanzia fideiussoria (cfr. **All. 3**).

Con riferimento al credito erariale il proponente precisa che con atto notificato, in data 16.11.2018, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ha pignorato quota parte degli emolumenti percepiti dall'Ente Regione Puglia nella misura di € 1.826,72 mensili.

In ragione di quanto precede, e al solo fine di garantire il buon esito della procedura, il sig. Stea si impegna sin d'ora a mettere a disposizione del creditore pignorante quota parte degli emolumenti di competenza dei mesi da luglio a settembre 2020, ossia fino alla scadenza del relativo mandato, corrispondente alle somme oggetto di pignoramento, per complessivi € 5.480,16.

Premesso quanto sopra, stante l'incapienza del proprio patrimonio immobiliare a far fronte alla debitoria complessiva verso l'unico creditore Agenzia della Riscossione, tenuto conto del vincolo di non falcidiabilità dei



debiti fiscali per ritenute, per i quali la proposta prevede quindi l'integrale pagamento, il proponente intende destinare alla soddisfazione del suddetto creditore Agenzia tutto quanto deriverà dalla cessione dei terreni e dell'immobile di proprietà di cui alla perizia giurata di stima redatta dall'ing. Francesco Caldarola.

Allo scopo, la sig.ra _____ coniuge del Proponente, al precipuo fine di garantire il buon esito della procedura, soprattutto per la salvaguardia ed il benessere dei propri figli, ha manifestato espressamente ed irrevocabilmente la disponibilità all'acquisto dei terreni e dell'immobile di proprietà del coniuge Stea Giovanni Francesco, per le quote e i diritti di cui lo stesso è titolare, come meglio identificati e descritti nella perizia di stima a firma dell'ing. Caldarola asseverata da giuramento in data 13.3.2019,

al prezzo di € 140.000,00 (euro centoquarantamila/00)

da pagarsi in unica soluzione contestualmente all'atto notarile di trasferimento della proprietà nel termine perentorio di **60 giorni dall'omologazione della presente proposta di accordo da parte del Tribunale di Bari** (cfr. opzione di acquisto immobili **All. 10**).

A garanzia del puntuale pagamento della somma offerta per l'acquisto la medesima sig.ra _____ ha istituito in data 26.2.2020, presso la dipendenza di Altamura (BA) della Banca UNICREDIT S.p.A. il Libretto nominativo n. 105876721, dell'importo di € 140.000,00 (cfr. **All. 11**).

Ed inoltre, il Proponente e per esso la sig.ra _____ oltre a corrispondere il prezzo d'acquisto innanzi offerto, si obbliga a saldare (i) i compensi professionali maturati dal nominato OCC, dott.ssa Mariangela Quatraro e da questa indicati secondo il minimo tabellare di cui al D.M. n.



30/2012, in €. 12.000,00 oltre IVA e C.P.. Detto importo a richiesta della beneficiaria, potrà essere aggiunta al deposito di cui all'All.11, nonché (ii) i compensi professionali tutti maturati dall'avv. Vito A. Martielli, a determinarsi secondo il conferimento d'incarico del 18.6.2015.

In definitiva dunque, il ricorrente, mediante la presente proposta di accordo con i creditori, ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge 3/2012, intende procedere:

al pagamento integrale dei crediti fiscali non falcidiabili ex art. 7 comma 1 della Legge 3/2012, per ritenute d'acconto operate e non versate;

al pagamento parziale, con l'eventuale residuo disponibile, degli altri crediti fiscali iscritti nei ruoli esecutivi consegnati dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, nei termini e con le modalità di seguito esposti.

➤ **IV-a) L'esposizione debitoria complessiva**

Il sig. Giovanni Francesco Stea dichiara, sotto la propria responsabilità, che la propria esposizione debitoria nei confronti dell'unico creditore, Agenzia delle Entrate-Riscossione, per debiti di natura tributaria ed extra-tributaria, ammonta a complessivi € 2.657.847,34, come risulta altresì dalle allegare dichiarazioni di credito e relativi estratti di ruolo trasmessi dal creditore e aggiornato alla data del 26.2.2020(cfr. **All. 8**).

Nominativo creditore	Natura e composizione del credito	Debito residuo alla data di presentazione dell'accordo
Agenzia delle Entrate-Riscossione	crediti esattoriali di natura tributaria ed extra-tributaria iscritti a ruolo	€ 2.657.847,34
	<i>(di cui per ritenute alla fonte)</i>	<i>(€39.273,46)</i>
	TOTALE	€ 2.618.573,88



Il piano, dunque, viene formulato dal sig. Stea sulla base della anzidetta situazione dei debiti, tenendo conto dei vincoli di non falciabilità fissati dall'art. 7, comma 1, Legge 3/2012, di cui si è innanzi detto.

➤ **IV-b) La proposta del debitore**

Come si è già detto, il sig. Stea offre in pagamento la **complessiva somma di € 145.480,16** ricavabile, sia dalla cessione dell'intero patrimonio immobiliare di cui risulta intestatario, per le quote e i diritti di cui alla citata perizia giurata di stima a firma dell'ing. Caldarola per € 140.000,00, sia da quota parte degli emolumenti che saranno percepiti dal mese di luglio al settembre 2020, per complessivi € 5.480,16, da destinarsi integralmente alle ragioni di credito del creditore Agenzia delle Entrate-Riscossione, come segue:

CREDITORE	DEBITO RESIDUO	IMPORTO PROPOSTO	% DI DISTRIBUZIONE
Agenzia delle Entrate-Riscossione (ritenute fiscali operate e non versate)	€ 39.273,46	€ 39.273,46	100%
Agenzia delle Entrate-Riscossione (altri carichi iscritti a ruolo)	€ 2.618.573,88	€ 106.206,70	4,06%
TOTALE	€ 2.657.847,34	€ 145.480,16	

Le suddette somme saranno versate al creditore nei modi e tempi che saranno all'uopo dallo stesso indicati in caso di omologazione dell'accordo da parte del Tribunale di Bari.”

* * *

Alla luce di quanto esposto, il sig. Giovanni Francesco Stea, *ut supra* rappresentato, domiciliato e difeso,



CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice Designato, previi incumbenti di rito, voglia così provvedere:

- 1) ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi di cui agli artt. 7 e segg. della L. n. 3/2012, dichiarare l'apertura della procedura di accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento, nei confronti del sig. Stea Giovanni Francesco;
- 2) fissare, *ex art.* 10, comma 1, Legge n. 3/2012, con decreto, l'udienza con i relativi e conseguenti provvedimenti e i termini per le comunicazioni della proposta allegata e del decreto ai creditori nei termini di legge, nonché disponendo l'idonea forma di pubblicità, la trascrizione a cura dell'Organismo di Composizione della Crisi, del decreto;
- 3) ordinare, *ex art.* 10, comma 2, lett. c), L. n. 3/2012, sempre con decreto, che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione sarà divenuto definitivo, non potranno essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali, né disposti sequestri conservativi, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore, a pena di nullità;
- 4) in subordine, in caso di difetto dei presupposti e/o opposizioni per l'omologazione del piano del consumatore, dichiarare aperta la Procedura di liquidazione del patrimonio *ex art.* 14 e ss. della L. n. 3/2012 e assumere tutti i provvedimenti conseguenti.

Ai sensi del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di giustizia, approvato con D.P.R. del 30 maggio 2002 n. 115 e s.m.i., si dichiara espressamente che il presente giudizio è soggetto al pagamento del contributo unificato in misura fissa, pari ad € 98,00.



* * *

In via istruttoria, con riserva di integrazione, ove anche richiesto dall'Ill.mo Giudice adito, si deposita la seguente documentazione:

- all. A)** copia del Ricorso per la nomina del professionista;
- all. B)** copia del Provvedimento di nomina del professionista;
- all. C)** copia della Proposta di accordo con i creditori *ex artt.* 8 e 9 Legge 27 gennaio 2012 n. 3;
- all. D)** copia Attestazione dell'O.C.C. *ex art.* 9, commi 2 e 15, comma 6, L. n. 3/2012 e relativi allegati;
- all. 1** – copia della visura camerale storica dell'impresa;
- all. 2** – copia dell'art. 1 del R.D. n. 267/1942;
- all. 3** – copia della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà circa la proprietà di beni mobili registrati e atti di disposizione degli ultimi cinque anni;
- all. 4** – copia del decreto di nomina alla carica di Assessore all'Ambiente presso l'Ente Regione Puglia;
- all. 5** – copia della dichiarazione sostitutiva dello stato di famiglia;
- all. 6** – copia della documentazione a supporto della spesa media mensile;
- all. 7** – copia della Perizia di stima degli immobili asseverata da giuramento in data 19.3.2019;
- all. 8** – copia degli estratti di ruolo trasmessi dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione per la Provincia di Bari, in data 26.2.2020;
- all. 9** – copia della Consultazione Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- all. 10** – copia dell'opzione di acquisto immobili;
- all. 11** – copia del libretto di deposito nominativo n. 105876721;
- all. 12** – copia estratto Polisweb dei giudizi pendenti dinanzi la Corte di



Cassazione;

all. 13 – copia Modd. UNICO-PF 2017, 2018, 2019.

Con osservanza.

Bari, 1luglio 2020

avv. prof. Vito A. Martielli

